

Rassegna web del 7 giugno

07/06/2025 La Repubblica.it Vacanza mare, agosto è un lusso. Fino a 3.500 euro a settimana per una famiglia in un tre stelle	1
07/06/2025 ANSA.it Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	4
07/06/2025 ANSA.it Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno	6
07/06/2025 Rai News Vacanze, Emilia-Romagna la meno cara	7
07/06/2025 Leggo.it - Video Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto	8
07/06/2025 Tgcom24 Vacanze estive sempre più care: dagli hotel agli ombrelloni tariffe in aumento dappertutto	9
07/06/2025 Sky TG24 Vacanze sempre più care: in spiaggia fino a 1.500 euro al giorno	12
07/06/2025 Leggo.it Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confrontopag.5	13
07/06/2025 Borsa Italiana.it Turismo: Assoutenti, in Emilia Romagna i prezzi più bassi, Sardegna la più cara	14
07/06/2025 Borsa Italiana.it Turismo: Assoutenti, in Emilia Romagna i prezzi più bassi, Sardegna la più cara -2-	15
07/06/2025 Corriere della Sera.it (ed. Roma) Piazza Cairoli, appello al sindaco delle associazioni: «No all'iperturismo, regole sui dehors, più attenzione alla mobilità»	16
07/06/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Spagge da sogno (e da salasso): in Puglia ombrelloni tra i più cari d'Italia	17
07/06/2025 Il Denaro.it Vacanze d'estate 2025: Sorrento e Amalfi tra le mete più care in Campania. Sardegna al top, Emilia Romagna la più economica	19
07/06/2025 La Sicilia.it Vacanze "salate": a Cefalu 2.000 euro per 7 giorni in hotel in 4. Ma in Italia si spende (molto) di più	21
07/06/2025 La Notte Online Estate d'oro, vacanze da salasso: ombrelloni e hotel mai così cari	23
07/06/2025 Agenzia giornalistica Opinione ASSOUTENTI * ESTATE 2025 - HOTEL AD AGOSTO: «1.030 EURO A RIMINI, 3.551 A SANTA MARGHERITA LIGURE»	25
07/06/2025 giornalelavoce.it Vacanze al mare? Solo per nababbi. Lettini da 120 al giorno	26
07/06/2025 Abruzzo Independent Stabilimenti balneari: aumenti dal 3-5%	27
07/06/2025 Riviera24.it RI-CICLO, una giornata dedicata alla mobilità sostenibile	28
07/06/2025 La Mescolanza Assoutenti, vacanze sempre più care con aumenti delle tariffe traghetti	31
07/06/2025 Casteddu Online Carissima Sardegna, per le vacanze e la più costosa d'Italia	32
07/06/2025 Gazzetta di Parma.it Per un giorno in spiaggia si spendono fino a 1.500 euro in Versilia: lo studio del Codacons	33

07/06/2025 L'immediato	
Sole, mare e stangata: in Puglia le ferie tra le più costose d'Italia	35
07/06/2025 La Sicilia.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	36
07/06/2025 Solo Motori	
Multe stradali, quali città hanno incassato di più	37
07/06/2025 Sardegna Live	
Vacanze in Sardegna 2025 le più care d'Italia	39
07/06/2025 TeleNord	
Assoutenti inaugura a Genova la prima comunità energetica nazionale dei consumatori, ecco come funziona	40
07/06/2025 Quotidiano Nazionale	
Estate 2025: Emilia Romagna offre i migliori prezzi per le vacanze estive	42
07/06/2025 L'Arena.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	43
07/06/2025 Tiscali.it - Notizie	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	45
07/06/2025 Gazzetta di Mantova.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	47
07/06/2025 Lo Spiffero	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	49
07/06/2025 Il nuovo Trentino	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	50
07/06/2025 Bresciaoggi.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	51
07/06/2025 Il Giornale di Vicenza.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	53
07/06/2025 Alto Adige.it	
Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%	55
07/06/2025 Giornale di Sicilia.it	
Vacanze <<salate>>, in spiaggia si può spendere fino a 1500 euro al giorno	56
07/06/2025 Alto Adige.it	
Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno	58
07/06/2025 Il nuovo Trentino	
Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno	59
07/06/2025 TeleNord	
Forum Energia, Truzzi (Assoutenti): "Entro 30 giugno consumatori vulnerabili possono rientrare nelle tutele gradual"	60
07/06/2025 Virgilio Notizie	
Estate 2025 sempre più cara, salgono i prezzi di una settimana al mare in Italia: le regioni più costose	61
07/06/2025 Primo Canale	
Vacanze in famiglia, in Liguria una settimana può costare fino 3mila euro	62
07/06/2025 Corriere Adriatico.it	
Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto	64
07/06/2025 Il Mattino di Padova.it	
'Vacanze italiane' sempre più care	65
07/06/2025 La Nuova di Venezia e Mestre.it	
'Vacanze italiane' sempre più care	66

07/06/2025 Corriere delle Alpi.it	
'Vacanze italiane' sempre piu' care	67
07/06/2025 Il Piccolo.it	
'Vacanze italiane' sempre piu' care	68
07/06/2025 Tiscali.it - Notizie	
'Vacanze italiane' sempre piu' care	69

Vacanza mare, agosto è un lusso. Fino a 3.500 euro a settimana per una famiglia in un tre stelle

Assoutenti denuncia l'ulteriore caro per hotel e traghetti. Sul fronte alberghi Emilia Romagna la più economica, la Sardegna è tre volte più costosa. Ferry: un nucleo familiare con due bambini e auto al seguito spende, cabina esclusa, fino a 1.363 euro per un'andata e ritorno per Olbia 07 Giugno 2025 alle 17:40 2 minuti di lettura Mare d'agosto sempre più bene di lusso. L'allarme arriva dalle associazioni di consumatori, in particolare da Assoutenti per quanto riguarda hotel e traghetti, in particolare nel mese tradizionalmente prediletto dai vacanzieri italiani. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresenta un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "Rincari non giustificati" "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti". 07 Giugno 2025 Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Rimini low cost, Santa Margherita Ligure la più cara Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. di Simone Cosimi 13 Maggio 2025 Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Il salasso ferry Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Video in evidenza Schlein: "Questa piazza è per Gaza, Meloni la ascolti. Basta silenzio complice del governo" Contenuto offerto da Viaggio di nozze in Polinesia: il paradiso ritrovato Baleari a modo tuo: due isole, due anime da vivere © Riproduzione riservata



Vacanza mare, agosto è un lusso. Fino a 3.500 euro a settimana per una famiglia in un tre stelle



Vacanza mare, agosto è un lusso. Fino a 3.500 euro a settimana per una famiglia in un tre stelle



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

Agenzia ANSA; Redazione ANSA

L'Emilia Romagna è la regione che

nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle

strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna

si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca

realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico

delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le

vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da

Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che

stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che

l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una

settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16

agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi

giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione,

1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per

la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600

euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se

si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in

Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura

bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in

esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure.

Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in

Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di

1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la

Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare

una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si

scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù

(Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone

un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da

2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di

Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015

euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti

le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture

ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia

presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al

seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16

agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla

Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro

per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare

da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate -

denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media

del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del

periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno

07 giugno 2025, 17:28

Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti". Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze, Emilia-Romagna la meno cara

Assoutenti: le località balneari sarde si confermano le più costose 07 Giugno 2025 A cura di: TELEVIDEO Ansa Rimini
L'Emilia-Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre le località balneari sarde si confermano le più costose. Lo rileva Assoutenti. Ipotizzando una vacanza per una famiglia con 2 figli, la settimana di Ferragosto, a Rimini si spenderebbero 1.030 euro. A San Teodoro, in Gallura, quasi 3 volte tanto (3.015 euro). Nota dolente il costo dei traghetti: Napoli-Palermo e ritorno 678 euro, contro i 1.363 di Genova-Porto Torres.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto

Le temperature salgono e con loro la voglia di vacanze. Ma quanto pesano sul portafogli degli italiani? L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive.

Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto
sabato 7 giugno 2025, 13:31

di Redazione Web

1 Minuto di Lettura

© RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care: dagli hotel agli ombrelloni tariffe in aumento dappertutto

Per un giorno in spiaggia si spendono fino a 1.500 euro. L'Emilia-Romagna rimane la regione che offre i prezzi più convenienti

07 Giu 2025 - 12:48 07 Giu 2025 - 12:48 © Ansa Le vacanze estive diventano sempre più care per gli italiani. Secondo due report di Codacons e Assoutenti, quest'anno i prezzi sono in aumento dappertutto: dagli hotel agli ombrelloni la spesa per passare le ferie al mare diventa un salasso per le tasche delle famiglie. L'Emilia-Romagna si mantiene la regione che offre i prezzi più convenienti mentre la Sardegna quella più cara. Rimini dà il benvenuto alla stagione balneare Senza scuola per tre mesi: ecco quanto costa (anche psicologicamente) l'estate alle famiglie Fino a 1.500 euro per una giornata in spiaggia ad agosto

Secondo Codacons che ha stilato, come ogni anno, i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola, per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. Quanto spende una famiglia media durante il weekend

In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.). I prezzi nelle spiagge di "lusso" Se però ci si sposta nelle spiagge di "lusso", la spesa per i bagnanti cambia radicalmente e può raggiungere i 1.500 euro al giorno come in una nota struttura in Versilia, se si sceglie la "tenda imperiale" dotata di 4 letti, 4 lettini, 4 sdraio, 3 sedie e 1 tavolo. Se si opta per una tenda normale, la spesa si ferma a 600 euro: inclusi nel prezzo 2 letti, 2 lettini, 2 sdraio e un tavolo. In un hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. In Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" (lettini da spiaggia matrimoniali con un divano a due posti e un ombrellone) può costare 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menu (ma con servizio di bottiglia ridotto); 450 euro la cabana sulla spiaggia, 400 euro due lettini e ombrellone, tutti con credito da 230 euro incluso. Per una giornata al mare in una spiaggia privata del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro (con 2 sdraio, lettino con materasso, tavolo con posti a sedere e altri benefit). La vacanza inizia dal viaggio, le rotte via mare più iconiche verso le mete dell'estate 2025 Eolie: 7 isole, 7 modi d'intendere la vacanza L'Emilia-Romagna la regione meno cara, la Sardegna la più costosa L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Ecco quanto spende una famiglia a Ferragosto Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. Ponte del 2 giugno, Cna: 20 milioni di italiani in viaggio per un business da 8 miliardi di euro La spesa per i traghetti La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. I rincari negli stabilimenti balneari Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze estive sempre più care: dagli hotel agli ombrelloni tariffe in aumento dappertutto

5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. Assoutenti: "Villeggiature sempre più costose" "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti" Ti potrebbe interessare



Vacanze estive sempre più care: dagli hotel agli ombrelloni tariffe in aumento dappertutto



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze sempre più care: in spiaggia fino a 1.500 euro al giorno

Economia Scontro Trump-Musk, i rischi per il futuro di SpaceX e della Nasa in questa scheda I rincari L'Emilia-Romagna La Toscana e la Liguria Il Veneto, il Friuli e la Puglia Sardegna la più costosa I traghetti Gli stabilimenti 'Continui rialzi delle tariffe' I prezzi sulle spiagge Gli stabilimenti più costosi Leggi anche indice 1/11



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto pag.5

Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto sabato 7 giugno 2025, 13:31 - Ultimo agg. 13:45 5 di 5 «Rincari non giustificati» «Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti». © RIPRODUZIONE RISERVATA 5 di 5



Turismo: Assoutenti, in Emilia Romagna i prezzi piu' bassi, Sardegna la piu' cara

A San Teodoro settimana Ferragosto costa oltre 3mila euro (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 giu - L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le localita' balneari della Sardegna si confermano quelle piu' costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti, che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti. Se invece prenota a Baja Sardinia spendera' 2.681 euro, oppure 2.870 euro nel Golfo aranci, o un minimo di 3.015 euro a San Teodoro. Numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe piu' elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. com-emi (RADIOCOR) 07-06-25 15:06:33 (0347) 5 NNNN Tag Europa Italia Emilia Romagna Sardegna Ita

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Turismo: Assoutenti, in Emilia Romagna i prezzi piu' bassi, Sardegna la piu' cara

-2-

Italiani tagliano giorni vacanza per rialzo costi (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 giu - Assoutenti ha inoltre rilevato che chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. I prezzi sono diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Costa attorno ai 1.500 euro una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle), mentre servono poco piu' di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Infine il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni piu' esclusive come la Sardegna, appunto, o localita' come San Vito lo Capo e Cefalu' (Sicilia), dove sette notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco piu' di 2mila euro. Inoltre a Sorrento la spesa e' di 2.051 euro, ad Amalfi di 2.264 euro ad Amalfi. Nota dolente e' quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchieri mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. 'Le villeggiature degli italiani sono sempre piu' costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati ne' da fenomeni come caro-energia e inflazione, ne' dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e societa' di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come gia' osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni'. com-emi (RADIOCOR) 07-06-25 15:08:54 (0348) 5 NNNN Tag Europa Italia Emilia Romagna Sardegna Toscana Provincia Di Lucca Viareggio Congiuntura Inflazione Ita

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Piazza Cairoli, appello al sindaco delle associazioni: «No all'iperturismo, regole sui dehors, più attenzione alla mobilità»

Roma piazza Cairoli, appello al sindaco delle associazioni: «No all'iperturismo, regole sui dehors, più attenzione alla mobilità» di Lilli Garrone Il coordinamento «No wall», l'associazione RinascimentiAmo, Futuro per il passato, Assoutenti, Italia nostra e l'Associazione centro storico per la mobilità si sono radunati e hanno realizzato una piccola mostra con disegni e manifesti sulla situazione del centro storico. Un momento della manifestazione (Lilli Garrone) Si sono radunati nel giardino di piazza Cairoli a Roma e hanno realizzato come una piccola mostra con disegni e manifesti sulla situazione del centro storico. Sono il coordinamento «No wall», l'associazione culturale RinascimentiAmo, Futuro per il passato, Assoutenti Lazio, Italia nostra Roma e la nuova Associazione centro storico per la mobilità. Hanno lanciato un appello al sindaco «per la vivibilità del centro storico, per una città inclusiva e vivibile per tutti» come dice Luisa Plazzi del coordinamento no Wall. Eleonora Attolico dell'Associazione per la mobilità ha detto che «questa politica della mobilità sta svuotando il centro dai residenti ed il 38 per cento se ne sono già andati via». Nel loro appello al sindaco chiedono provvedimenti seri contro l'iperturismo e una attenta politica della mobilità oltre a regole precise per i dehors. Vai a tutte le notizie di Roma Iscriviti alla newsletter di Corriere Roma 7 giugno 2025 © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Spiagge da sogno (e da salasso): in Puglia ombrelloni tra i più cari d'Italia

Spiagge da sogno (e da salasso): in Puglia ombrelloni tra i più cari d'Italia

Redazione online

Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... soprattutto in Puglia. In vista dell'estate 2025, le associazioni dei consumatori lanciano l'allarme: le vacanze al mare diventano sempre più un lusso, soprattutto in Puglia, dove spiagge come Gallipoli e Otranto si collocano tra le più care d'Italia.

Secondo i dati di Assoutenti, una settimana in hotel a tre stelle per una famiglia di quattro persone in Puglia può costare almeno 1.700 euro, con rincari fino al 15% rispetto al 2024. Ma a pesare ancora di più sono i costi degli stabilimenti balneari: per un ombrellone e due lettini nel weekend, si arriva a spendere anche 90 euro al giorno - una cifra superata solo in alcune località esclusive della Sardegna.

'L'aumento del turismo, in particolare dall'estero, ha spinto gli operatori a ritoccare continuamente i listini', spiega il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso. Una dinamica che sta penalizzando soprattutto le famiglie italiane, costrette a ridurre la durata delle vacanze o a spostarsi nei mesi meno cari come giugno e settembre.

Anche il Codacons conferma la tendenza: se la media nazionale per due lettini e un ombrellone si aggira tra i 32 e i 35 euro al giorno, in Puglia le tariffe sono ormai tra le più alte del Paese. Il mare resta uno spettacolo, ma il prezzo per goderselo è sempre più salato.

La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese «principe» delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre.

"La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti». Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima.

Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia «tipo» presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%.

La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno.

Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi «vip» hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte.

Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula «Letto da spiaggia + divano» costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa

Spiagge da sogno (e da salasso): in Puglia ombrelloni tra i più cari d'Italia

per una capanna in prima fila è di 515 euro.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze d'estate 2025: Sorrento e Amalfi tra le mete più care in Campania. Sardegna al top, Emilia Romagna la più economica

da ildenaro.it - 7 Giugno 2025 13 L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio ea seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non vengono giustificati né da fenomeni come caro-energia e proiezione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per ridurre la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". ildenaro.it



*Vacanze d'estate 2025: Sorrento e Amalfi tra le mete più care in Campania.
Sardegna al top, Emilia Romagna la più economica*

**Innovazione, Economia,
Sport, Cultura
e Sostenibilità.**

Scopri le iniziative riservate
alla community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

Vacanze "salate": a Cefalù 2.000 euro per 7 giorni in hotel in 4. Ma in Italia si spende (molto) di più

Vacanze "salate": a Cefalù 2.000 euro per 7 giorni in hotel in 4. Ma in Italia si spende (molto) di più

Assoutenti-Codacons, rialzi ingiustificati. Traghetti +9,7%

Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese «principe» delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti».

Emilia Romagna la più conveniente

Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia «tipo» presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Le località esclusive: le siciliane meno care

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola.

I prezzi di ombrelloni e lettini

In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi «vip» hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula «Letto da spiaggia + divano» costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro. COPYRIGHT LASICILIA.IT ©
RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze "salate": a Cefalu 2.000 euro per 7 giorni in hotel in 4. Ma in Italia si spende (molto) di piu



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate d'oro, vacanze da salasso: ombrelloni e hotel mai così cari

Secondo Codacons e Assoutenti, l'estate 2025 segna un nuovo record nel caro-vacanze: rincari per stabilimenti balneari, alberghi e servizi. La Sardegna è la meta più costosa, Emilia-Romagna la più accessibile. By Redazione La Notte 7 Giugno 2025 ROMA - Ombrelloni da mille e una notte, lettini con vista esclusiva, e hotel che, nei periodi di punta, superano i 3.000 euro a settimana per una famiglia. L'estate 2025 si preannuncia tra le più care di sempre. A lanciare l'allarme sono Codacons e Assoutenti, che in due report paralleli fotografano l'impennata dei prezzi in tutte le principali località balneari italiane: dai lidi 'vip' della Versilia alle spiagge esclusive della Sardegna, passando per le più abbordabili mete della Riviera romagnola. Ombrelloni da record: 1.500 euro per una giornata in spiaggia Il dato più clamoroso arriva dai lidi di lusso. In Versilia, ad esempio, per accaparrarsi una 'tenda imperiale' in prima fila -- completa di quattro letti, lettini, sdraio, tavolo e sedie -- si arriva a spendere fino a 1.500 euro al giorno nel mese di agosto. Anche le versioni meno lussuose hanno prezzi da capogiro: una tenda 'base' può costare 600 euro giornalieri. A Forte dei Marmi, un hotel fronte mare offre una postazione con lettini, teli e cassaforte a 560 euro al giorno. La Costa Smeralda non è da meno: 550 euro per lettino matrimoniale, divano e ombrellone, con un credito consumazioni da 230 euro incluso. Ma anche la semplice 'cabana' da spiaggia parte da 450 euro, mentre due lettini e un ombrellone costano 400 euro. A Venezia Lido, invece, si arriva a 515 euro per una capanna in prima fila, con sdraio, lettino e tavolo. Quanto costa un weekend "normale" al mare Chi sceglie stabilimenti balneari standard dovrà comunque fare i conti con prezzi tutt'altro che leggeri. Il costo medio per un ombrellone e due lettini oscilla tra 32 e 35 euro al giorno, ma con picchi significativi: si arriva a 45 euro a Sabaudia, 90 euro a Gallipoli e fino a 120 euro in Sardegna, anche per servizi base. Alcuni gestori hanno mantenuto i prezzi invariati rispetto al 2024, ma la maggior parte ha ritoccato le tariffe, in particolare per le consumazioni: gelati, bibite, snack e noleggi accessori (come pedalò o kayak) sono sempre più cari. Vacanze in hotel: la Sardegna resta la più cara Secondo i dati raccolti da Assoutenti, l'Italia si divide tra località più accessibili e mete che restano prerogativa di pochi. La Riviera romagnola si conferma tra le regioni più convenienti per le famiglie: una settimana di vacanza per quattro persone (due adulti e due bambini) a cavallo di Ferragosto costa 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Ma la spesa lievita rapidamente altrove. In Toscana, servono oltre 1.600 euro per Lido di Camaiore e Viareggio, fino a 2.226 euro a Marina di Pietrasanta. In Liguria, si va da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 euro a Santa Margherita Ligure. In Veneto, Jesolo e Caorle richiedono circa 1.500 euro, mentre in Friuli Venezia Giulia, tra Lignano Sabbiadoro e Grado, la spesa media supera 1.800 euro. In Puglia, le mete più ambite come Gallipoli e Otranto costano almeno 1.700 euro. Ma è la Sardegna a mantenere il primato per i listini più alti: 2.681 euro per Baja Sardinia, 2.870 euro a Golfo Aranci, e oltre 3.000 euro a San Teodoro. In Sicilia, destinazioni esclusive come Cefalù e San Vito Lo Capo partono da 2.000 euro. A Sorrento si spendono 2.051 euro, mentre Amalfi tocca quota 2.264 euro. Traghetti e trasporti: un altro nodo costoso A pesare sui budget familiari non sono solo hotel e ombrelloni: traghetti e trasporti, soprattutto per le isole, rappresentano un'ulteriore voce critica. Secondo le associazioni, le tariffe per raggiungere Sardegna e Sicilia registrano aumenti significativi rispetto allo scorso anno, con poche opzioni low-cost disponibili nei periodi di alta stagione. Codacons: "Una vacanza ormai fuori dalla portata di molte famiglie" «Stiamo assistendo a una polarizzazione crescente del turismo balneare italiano -- denuncia il Codacons --. Chi può permettersi certi prezzi vive un'esperienza esclusiva, gli altri sono costretti a rinunciare o a ridurre drasticamente i giorni di vacanza». Assoutenti parla di una "deriva d'élite" che rischia di svuotare il turismo interno e favorire soluzioni all'estero, dove in alcuni casi le tariffe sono più accessibili, anche in piena estate. L'estate 2025 sarà ricordata non solo per il sole e il mare, ma anche per il peso sempre più insostenibile che grava sulle tasche degli italiani. Per milioni di famiglie, la vacanza si trasforma da diritto a lusso. E mentre il turismo balneare continua a macinare profitti, il rischio è che la spiaggia diventi un privilegio riservato a pochi.

Estate d'oro, vacanze da salasso: ombrelloni e hotel mai così cari



a cura di comunicazione@assoutenti.it

ASSOUTENTI * ESTATE 2025 - HOTEL AD AGOSTO: «1.030 EURO A RIMINI, 3.551 A SANTA MARGHERITA LIGURE»

Scritto da admin E-mail Stampa Facebook Twitter LinkedIn 14.38 - sabato 7 giugno 2025 (Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - /// L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia 'tipo' presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti'.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze al mare? Solo per nababbi. Lettini da 120 al giorno

Ferragosto da 3.000 euro, lettini da 120 al giorno, traghetti rincarati: l'estate italiana è diventata un lusso per pochi. Le famiglie rinunciano, i lidi vip fanno affari d'oro. E il sale, ormai, è solo sulle ferite Manuel Cartosio 07 Giugno 2025 - 18:44 Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresenta un vero e proprio salasso, tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti." Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2.000 euro, a Sorrentosi parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo Aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti, in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto: 1.343 euro sulla tratta Civitavecchia-Olbia 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres 1.197 euro per la Livorno-Olbia 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres 678 euro per andare da Napoli a Palermo e ritorno Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1.500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e dà diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Stabilimenti balneari: aumenti dal 3-5%

Life Style Generale Direttore 07 Giugno, 2025 Italia L'analisi di Assoutenti sui costi delle vacanze estive 2025: tanti rincari da sopportare per le famiglie italiane. I dettagli nell'articolo L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media o in del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Bicchiere mezzo pieno per quanto riguarda gli stabilimenti balneari: dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia - rileva l'associazione - Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso - afferma il presidente Gabriele Melluso - La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

RI-CICLO, una giornata dedicata alla mobilità sostenibile

7 giugno 2025 | 12:03 0 Redazione L'iniziativa nell'ambito della Sanremo Green Week 2025 Sanremo. Nell'ambito della Sanremo Green Week 2025, venerdì 6 giugno scorso è andata in scena RI-CICLO, una giornata dedicata alla mobilità sostenibile, al riuso creativo e alla promozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente. L'iniziativa, patrocinata da Regione Liguria e Comune di Sanremo, nell'ambito del progetto LE.S.S. finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Terzo settore e responsabilità sociale imprese, organizzata da Assoutenti Liguria in collaborazione con ACLI San Martino, Confesercenti Imperia e Riviera dei Fiori Outdoor, si è svolta dalle 15:00 alle 20:00 presso il Circolo ACLI San Martino, lungo la ciclabile di via Vesco a Sanremo. «Questa giornata - spiega Flavio Di Malta, presidente del Circolo ACLI San Martino- ha voluto essere un'occasione per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di una mobilità alternativa, sostenibile e accessibile a tutti, capace di coniugare benessere personale e tutela dell'ambiente. La bicicletta diventa il simbolo di un'indipendenza responsabile, un mezzo per muoversi rispettando la natura e creando momenti di condivisione». L'attività della giornata è stata composta da un laboratorio creativo per la realizzazione di borse da viaggio fatte con jeans di recupero, che ha unito manualità e riciclo, un laboratorio di manutenzione base della bicicletta, dove i partecipanti hanno potuto imparare le tecniche fondamentali per prendersi cura del proprio mezzo: sostituzione di camere d'aria, regolazione di freni e catena. In seguito, una tavola rotonda con una guida cicloturistica certificata ha approfondito le opportunità della mobilità sostenibile e del cicloturismo come leve per uno sviluppo locale sostenibile. L'evento era aperto a tutti e i partecipanti hanno potuto portare una bicicletta anche non perfetta e un paio di jeans vecchi, oltre a curiosità e voglia di imparare. La giornata si è conclusa con una merenda in compagnia, che ha celebrato insieme la passione per una mobilità green e consapevole. Gallery RI-CICLO Sfoglia la Gallery > 8



RI-CICLO, una giornata dedicata alla mobilità sostenibile



RI-CICLO, una giornata dedicata alla mobilità sostenibile



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care con aumenti delle tariffe traghetti

7 Giugno 2025 L'Emilia Romagna si distingue nell'estate del 2025 per i prezzi vantaggiosi delle sue strutture ricettive, mentre le mete balneari della Sardegna continuano a registrare i costi più elevati. Questo è quanto emerge da una ricerca condotta da Assoutenti, che ha analizzato le spese delle famiglie che stanno pianificando le vacanze estive. L'analisi dei dati è stata resa pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana di vacanza a ridosso di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle si trova a spendere, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione e 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti. Chi sceglie la Toscana deve considerare una spesa minima di oltre 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, cifra che sale a 2.226 euro per Marina di Pietrasanta. I prezzi variano anche in Liguria: a Rapallo per la medesima settimana bastano 1.610 euro, mentre a Santa Margherita Ligure il costo per una famiglia tipo cresce fino a 3.551 euro. Circa 1.500 euro è la spesa necessaria per una settimana in hotel nel Veneto (a Lido di Jesolo e Caorle), mentre in Friuli (a Lignano Sabbiadoro e Grado) il budget supera leggermente i 1.800 euro. Se si opta per la Puglia, prevedere un costo minimo di circa 1.700 euro per Gallipoli o Otranto è essenziale. Il quadro cambia in modo significativo - evidenzia l'associazione - se si scelgono mete più esclusive: a San Vito Lo Capo e Cefalù (in Sicilia), 7 notti in hotel costano per una famiglia di 4 persone poco più di 2.000 euro, mentre a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, e si arriva a 2.681 euro a Baja Sardinia, 2.870 euro a Golfo Aranci, e 3.015 euro a San Teodoro. Questi dati confermano la posizione della Sardegna come la regione con le tariffe più elevate in Italia per le strutture alberghiere. Un'altra nota dolente riguarda i costi dei traghetti. La stessa famiglia che decide di viaggiare via mare con l'auto, senza cabina e partendo l'8 agosto per tornare il 16, spenderà 1.343 euro sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per Livorno-Olbia, 1.005 euro per Civitavecchia-Porto Torres, e 678 euro per il collegamento da Napoli a Palermo e ritorno. Assoutenti denuncia che per le tratte monitorate, le tariffe sono aumentate in media del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2024. Per quanto riguarda gli stabilimenti balneari, dopo gli forti aumenti post-Covid, quest'anno i rincari per lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutto il territorio nazionale. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, sebbene variabile a seconda della località e del livello dello stabilimento, è in crescita tra il 3% e il 5% rispetto all'anno precedente, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali aumentano di circa il 6%. "Le vacanze degli italiani - dichiara il presidente Gabriele Melluso - stanno diventando sempre più costose, rappresentando un vero e proprio salasso per molte famiglie. La ripresa del turismo in Italia e l'aumento delle presenze da parte degli stranieri hanno spinto gli operatori ad applicare continui aumenti delle tariffe, che non sembrano giustificati né da fattori come il caro-energia e l'inflazione, né dai maggiori costi per le strutture ricettive e le aziende di trasporto. Questa situazione modifica radicalmente le abitudini degli italiani, che, come già osservato l'anno scorso, per ridurre le spese legate alle vacanze estive, rinunciano a vacanze lunghe di 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti distribuiti nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più vantaggiose."



Carissima Sardegna, per le vacanze e la piu costosa d'Italia

Carissima Sardegna, per le vacanze è la più costosa d'Italia

Sara Panarelli

La Sardegna è la regione più cara d'Italia per le vacanze estive. Secondo una ricerca realizzata da Assoutenti anticipata dal sito dell'ansa, una famiglia di quattro persone che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura in Sardegna può spendere fino a 3.015 euro a San Teodoro, 2.870 euro a Golfo Aranci e 2.681 euro a Baja Sardinia.

Ma non solo le strutture ricettive sono care: anche gli stabilimenti balneari della Sardegna sono tra i più costosi d'Italia. In alcune località, il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini può raggiungere i 120 euro. Certo un'inezia rispetto ai 1500 euro al giorno che si possono spendere in Versilia.

Un vero e proprio salasso, insomma, sempre più difficile da gestire e sostenere.



Per un giorno in spiaggia si spendono fino a 1.500 euro in Versilia: lo studio del Codacons

Assoutenti: "Vacanze sempre più care, tariffe dei traghetti +9,7%" 07 Giugno 2025, 13:13 Per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi «vip» hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. Lo afferma il Codacons, che come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola che l'agenzia Ansa pubblica in anteprima. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Alcuni operatori hanno lasciato i listini invariati rispetto allo scorso anno, altri hanno apportato piccoli ritocchi fino a un massimo del +5%, mentre in molti hanno rivisto al rialzo i prezzi di consumazioni e servizi accessori (bevande, gelati, snack, noleggio pedalò, kayak, ecc.). Se però ci si sposta nelle spiagge di «lusso», la spesa per i bagnanti cambia radicalmente e può raggiungere i 1.500 euro al giorno: è il caso del Twiga in Versilia, se si sceglie la «tenda imperiale» (che a onor del vero può accogliere fino a 10 persone, precisa il Codacons), dotata di 4 letti, 4 lettini, 4 sdraio, 3 sedie e 1 tavolo. Se si opta per una tenda normale, la spesa si ferma a 600 euro: inclusi nel prezzo 2 letti, 2 lettini, 2 sdraio e un tavolo. Assoutenti: "Vacanze sempre più care, tariffe dei traghetti +9,7%"

L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia «tipo» presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. «Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti». © Riproduzione riservata

Per un giorno in spiaggia si spendono fino a 1.500 euro in Versilia: lo studio del Codacons



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Sole, mare e stangata: in Puglia le ferie tra le più costose d'Italia

Gallipoli e Otranto tra le mete più salate. Ombrellone e due lettini a 90 euro al giorno, hotel da capogiro. Le famiglie scelgono giugno e settembre Di Redazione 7 Giugno 2025 Altro che 'sapore di sale, sapore di mare'. Per i vacanzieri in partenza verso la Puglia, l'estate 2025 ha soprattutto il sapore amaro del caro-prezzi. A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, Assoutenti e Codacons, che parlano di tariffe da capogiro e di una villeggiatura sempre più proibitiva per le famiglie italiane. Secondo l'ultima indagine di Assoutenti, la Puglia si conferma tra le regioni più care d'Italia sul fronte dell'accoglienza turistica. Per una settimana a cavallo di Ferragosto in un hotel tre stelle a Gallipoli o Otranto, una famiglia con due figli deve mettere in conto una spesa di almeno 1.700 euro. Solo alcune località toscane, campane e sarde superano queste cifre, ma il tacco d'Italia batte perfino la Liguria (Rapallo 1.610 euro) e il Veneto (Jesolo e Caorle, intorno ai 1.500 euro). I lidi del Salento tra i più costosi Il caro-vacanze non riguarda solo gli hotel. Anche sul fronte dei lidi balneari, la Puglia guadagna il podio. Come ogni anno, il Codacons ha stilato la classifica dei lidi più costosi della Penisola e Gallipoli si distingue per il prezzo medio giornaliero più alto del Mezzogiorno: 90 euro al giorno per un ombrellone e due lettini nel weekend, contro una media nazionale compresa tra i 32 e i 35 euro. Solo alcune località esclusive della Sardegna superano questa soglia, toccando i 120 euro. Ferragosto addio: famiglie sempre più in fuga da luglio e agosto Complice il boom di presenze straniere e la ripresa del turismo, molti operatori del settore -- denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -- hanno alzato i prezzi in modo ingiustificato, senza legami reali con inflazione o caro-energia. Il risultato? Sempre più famiglie italiane rinunciano alle ferie lunghe di agosto e si spostano su giugno o settembre, alla ricerca di tariffe più accessibili. A livello nazionale, le località più costose restano le spiagge sarde (San Teodoro, Baja Sardinia e Golfo Aranci sfondano i 3.000 euro a settimana per una famiglia tipo), seguite da Amalfi, Sorrento, Cefalù e Marina di Pietrasanta. Ma anche alcune mete pugliesi si avvicinano sempre più a queste soglie, pur senza rientrare nel novero delle 'destinazioni vip'. Prezzi fermi per pochi, lusso per pochi Il Codacons rileva che i prezzi medi degli stabilimenti "standard" sono rimasti stabili rispetto al 2024, ma con fortissime disparità territoriali. E se si passa al mondo dei lidi di lusso, le cifre diventano astronomiche: 1.500 euro al giorno per la tenda top del Twiga in Versilia, 560 euro per la prima fila all'Augustus Hotel di Forte dei Marmi, 550 euro per un letto da spiaggia al Nikki Beach Costa Smeralda. Estate 2025: salata come non mai Il quadro tracciato da Assoutenti e Codacons conferma che la vacanza estiva in Italia sta diventando sempre più un privilegio per pochi, e che la Puglia, nonostante il richiamo culturale e naturalistico, non è più una destinazione 'accessibile' come una volta. I rincari rischiano di frenare il turismo interno e di accentuare il divario tra chi può permettersi il mare e chi è costretto a rinunciarvi. Seguici anche su Instagram - [Clicca qui](#)
Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

I prezzi più bassi in Emilia Romagna. Sardegna la più costosa

ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe stradali, quali città hanno incassato di più

Amalia Allegretti Giugno 7, 2025 Multe (Depositphotos)-solomotori.it Multe (Depositphotos)-solomotori.it Le statistiche parlano chiaro: tanti automobilisti multati, ricavi elevati. Quali sono le città italiane che hanno incassato di più? Il mezzo preferito dagli italiani rimane senza alcun dubbio l'automobile, come evidenziato anche dal tasso di motorizzazione molto alto. Gli italiani quindi guidano moltissimo, ma sanno farlo correttamente e senza commettere infrazioni? Questa è un'altra storia, perché le statistiche dicono tutt'altro. Tra gli automobilisti europei, sembra che gli italiani siano non proprio ligi alle regole del Codice della Strada, almeno una buona percentuale, nonostante l'inasprimento delle sanzioni. Le cifre delle statistiche di Assoutenti e del Codacons, suggeriscono l'immagine di un Paese in cui le multe stradali continuano a crescere. Ma quali sono le città in cui hanno fioccato più multe? Multe stradali: quali città hanno incassato di più? In pole position ovviamente le città più grandi, i capoluoghi di regione, quelle più trafficate e abitate, in cui naturalmente il numero di infrazioni commesse è più elevato. Al primo posto della classifica si posiziona Milano con 205 milioni di euro di ricavi dalle multe stradali. Da sottolineare è l'incremento rispetto al 2023, un bel +57,5 milioni. Seconda posizione, e non poteva essere altrimenti, per la capitale. Roma si piazza seconda con 169 milioni di euro di incassi da multe, un risultato non inaspettato per il traffico romano. Al terzo posto troviamo invece Firenze, con guadagni pari a 61,5 milioni di euro, interessata anche da un elevatissimo numero di infrazioni rilevate da autovelox. Segue Torino con 45,3 milioni e poi città ugualmente popolose e estese, quali Bologna, Verona, Genova, che si posizionano in classifica con ricavi inferiori ma pur sempre in risalita rispetto agli anni precedenti. Ricavi multe (Depositphotos)-solomotori.it

Dai grandi centri ai più piccoli paesi, dati in crescita Inaspettato è invece un dato davvero curioso e che riguarda una città italiana non così grande, i cui automobilisti a quanto pare non rispettano proprio alla lettera il Codice della Strada, vista l'impennata di multe: la molisana Campobasso, nel 2024, ha totalizzato un numero pari a 308 mila euro di ricavi dalle multe, con un +174% rispetto al 2023, in cifre 112 mila euro. Non solo grandi e medie città, anche i piccoli comuni ovviamente fanno la loro parte. Uno di questi, con poco più di 300 abitanti, sulle Dolomiti, grazie a un solo autovelox, avrebbe guadagnato ben 400 mila euro in multe nello scorso anno. Si chiama Colle Santa Lucia e ogni suo abitante patentato, sarà stato sicuramente beccato dall'occhio elettronico del dispositivo, più di una volta. Seguono questo esempio paesini dal Nord al Sud della Penisola, molti in Salento, come Galatina, Trepuzzi o Cavallino, tutti in provincia di Lecce.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe stradali, quali città hanno incassato di più



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze in Sardegna 2025 le più care d'Italia

Secondo una ricerca di Assoutenti, Rimini e Riccione offrono le tariffe più vantaggiose, mentre la Sardegna si conferma la più costosa. Redazione Sardegna Live 7 giugno, 2025 o 19:03 Aggiornato, 7 giugno, 2025 o 19:03 Luoghi: Sardegna PHOTO L'Emilia Romagna è la regione con i prezzi migliori per le vacanze estive 2025, mentre le località balneari della Sardegna si confermano le più care. Lo rivela una ricerca di Assoutenti, analizzata dall'ANSA in anteprima, che prende in esame le spese per una famiglia tipo con due figli che prenota una settimana in hotel a 3 stelle dal 9 al 16 agosto. Secondo Assoutenti, una famiglia spenderà un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione e 1.512 a Milano Marittima. In Toscana, i costi salgono sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, fino a 2.226 euro a Marina di Pietrasanta. In Liguria, Rapallo costa 1.610 euro, ma a Santa Margherita Ligure si arriva a 3.551 euro. I prezzi in Sardegna sono nettamente più alti: 2.681 euro a Baja Sardinia, 2.870 a Golfo Aranci e addirittura 3.015 euro a San Teodoro, «numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia». Nota dolente sono i traghetti, con tariffe in aumento medio del +9,7% rispetto al 2024. Per esempio, per la tratta Civitavecchia-Olbia una famiglia spende 1.343 euro senza cabina. Quanto agli stabilimenti balneari, i rincari sui lettini e ombrelloni sono contenuti (+3-5%), mentre gli abbonamenti mensili salgono del 6%. «Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso». La tendenza è abbandonare le vacanze lunghe per preferire viaggi più brevi e frequenti, spalmati su giugno, luglio e settembre, mesi più economici e convenienti. Riproduzione riservata



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti inaugura a Genova la prima comunità energetica nazionale dei consumatori, ecco come funziona

di R.O. Sab 07 Giugno 2025 2 min, 56 sec Contributi a fondo perduto pari al 40% del costo degli impianti nei comuni fino a 50mila abitanti; se le eccedenze sono consumate da altri utenti si ottiene una remunerazione più alta. È Genova la tappa inaugurale del tour di Assoutenti per l'inaugurazione della prima Cer, Comunità energetica rinnovabile, dedicata ai consumatori. Nel centro del riuso di via Bologna, a San Teodoro, è avvenuto un simbolico taglio del "nastro", in realtà un cavo di corrente, che ha dato il via all'iniziativa. Come funziona - "Tutto si basa sulla condivisione, sulla comunità - spiega Furio Truzzi, già presidente nazionale di Assoutenti -. Un cittadino che da solo metteva in piedi il suo fotovoltaico lo usava per sé stesso, e l'eccedenza veniva mandata al Gse (gestore servizi energetici) remunerata ad una certa cifra. Con la Comunità energetica ci sono tanti vantaggi: mettere su un impianto fotovoltaico per chi abita nei comuni fino a 50mila abitanti, ed è mezza Liguria perché i comuni oltre questa soglia sono solo quattro (Genova, La Spezia, Savona e Sanremo, ndr), comporta un 40% di contributo a fondo perduto per l'impianto, se aderiscono alla nostra o alle altre comunità. Secondo punto: se l'eccedenza è consumata da un altro utente invece che essere mandata al Gse viene remunerata ad un livello superiore, mentre per chi la usa costa meno".

Prosumer - I cittadini diventando così prosumer, una crasi delle parole inglesi producer (produttore) e consumer (consumatore). "Stamattina è un giorno di festa per Assoutenti - dichiara l'attuale presidente di Assoutenti Gabriele Melluso -. Partiamo dalla Liguria per l'inaugurazione della prima Cer nazionale grazie al gruppo di acquisto di Assoutenti ed è la prima Cer nazionale al fianco dei consumatori. Il consumatore da solito 'buyer' (compratore) che acquistava l'energia diventa un 'seller' (venditore), quindi riuscirà a vendere l'energia e ricavarne un utilizzo per il proprio fabbisogno". La normativa sulle comunità energetiche "è molto farraginoso" ammette Melluso. "La nostra comunità energetica è riuscita a scavallare le problematiche relative a finanziamenti e incentivi per i comuni al di sotto dei 50mila abitanti - spiega -, creando un vettore virtuale che copre addirittura l'intero territorio nazionale. Se sei un cittadino di un comune al di sopra dei 5mila abitanti e fino a 50mila tranquillamente potrai far parte della nostra comunità energetica senza i limiti previsti dalla normativa. Ci si potrà aggregare anche singolarmente, come consumatori". Ma Melluso guarda già alle prossime iniziative: "Siamo promotori anche nell'ambito delle politiche nazionali dei consumi di cittadinanza, un minimo di acqua, gas e luce che devono essere garantiti alle fasce più deboli." Centro del riuso - Non solo comunità energetiche: durante la mattinata sono state presentate le attività del centro del riuso; in conclusione sono stati 'festeggiati' i politici entrati in Consiglio Comunale tra coloro che hanno sottoscritto con l'associazione il "Patto Consumatori", col quale si sono impegnati a tutelare i cittadini. Tra loro la possibile, se non probabile, assessora al Commercio e al Turismo Tiziana Beghin (Movimento 5 Stelle), la campionessa di preferenze Ilaria Cavo (Noi Moderati) e le new entry Rosanna Stuppia (Vince Genova) e Enrico Vassallo (Pd). Melluso ha definito il centro del riuso "un'eccellenza nazionale", per cui ha coniato la definizione di "supereroi nella lotta all'obsolescenza programmata". "Qui vediamo una sferie di strumenti morti che vengono riportati in vita e che per pochi euro riescono a dare servizi al consumatore, specialmente quelli che hanno problemi ad acquistarne di nuovi. Il tutto nella massima sicurezza dell'elettrodomestico". Per Truzzi al centro del riuso "sottraiamo tonnellate di rifiuti dalla discarica e questo ci fa star meglio tutti, oltre a riutilizzare un oggetto che può essere ancora utile". Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.

Assoutenti inaugura a Genova la prima comunità energetica nazionale dei consumatori, ecco come funziona



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate 2025: Emilia Romagna offre i migliori prezzi per le vacanze estive

Assoutenti rivela che l'Emilia Romagna propone offerte vantaggiose per le famiglie, mentre la Sardegna resta la più costosa. Assoutenti rivela che l'Emilia Romagna propone offerte vantaggiose per le famiglie, mentre la Sardegna resta la più costosa. L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo Aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". © Riproduzione riservata Tag dell'articolo Turismo



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

ANSA I prezzi più bassi in Emilia Romagna. Sardegna la più costosa 07 giugno 2025 ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che

nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti" ..



Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

di Ansa (ANSA) - ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". (ANSA).

. di Ansa



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

ANSA I prezzi più bassi in Emilia Romagna. Sardegna la più costosa 07 giugno 2025 ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che

nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

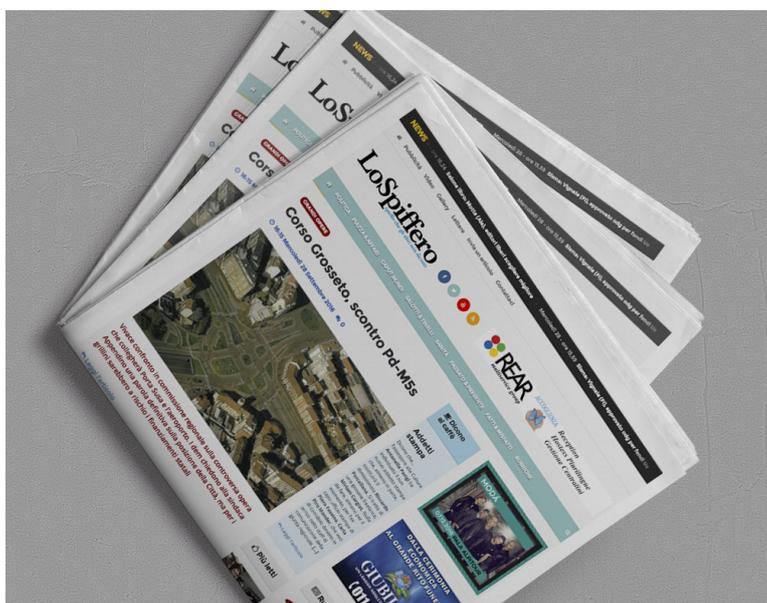
"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti" ..



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

13:59 Sabato 07 Giugno 2025 L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti".



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

Tags 07 giugno 2025 (ANSA) - ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Siracusa) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". (ANSA). 07 giugno 2025 Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

ANSA I prezzi più bassi in Emilia Romagna. Sardegna la più costosa 07 giugno 2025 ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che

nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti".

.. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

ANSA I prezzi più bassi in Emilia Romagna. Sardegna la più costosa 07 giugno 2025 ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che

nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima.

Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro.

Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024.

Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo

Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%.

"Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti" .. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.



Assoutenti, vacanze sempre più care, tariffe traghetti a +9,7%

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti - Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Siracusa) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post-Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. "Le villeggiature degli italiani - afferma il presidente Gabriele Melluso - sono sempre più costose, e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso. La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti. Una situazione che cambia radicalmente le abitudini degli italiani i quali, come già osservato lo scorso anno, per abbattere la spesa relativa alle vacanze estive dicono addio alla villeggiatura lunga da 10 o 14 giorni, optando per viaggi più brevi e più frequenti e spalmati nei mesi di giugno, luglio e settembre, quando le tariffe sono decisamente più convenienti". (ANSA). 07 giugno 2025 Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze <<salate>>, in spiaggia si può spendere fino a 1500 euro al giorno

Vacanze «salate», in spiaggia si può spendere fino a 1500 euro al giorno

Redazione

Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese «principe» delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre.

«La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti».

Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima.

Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia «tipo» presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado).

Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%.

La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno.

Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna.

Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi «vip» hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte.

Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula «Letto da spiaggia + divano» costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro.

Vacanze <<salate>>, in spiaggia si puo spendere fino a 1500 euro al giorno



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno

Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti". Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Siracusa) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro. (ANSA). 07 giugno 2025 Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze 'salate', in spiaggia fino 1500 euro al giorno

Tags 07 giugno 2025 Sapore di sale, sapore di mare cantava Gino Paoli ma il salato potrebbe non dipendere solo dall'acqua... A lanciare l'allarme sono le associazioni dei consumatori, anche se il caro-prezzi non è una novità per i vacanzieri. La villeggiatura è sempre più costosa e per molte famiglie rappresentano un vero e proprio salasso tanto che in molti ormai hanno detto addio ai break lunghi da 10 o 14 giorni e anche al costosissimo mese "principe" delle ferie, ovvero agosto, e anche a luglio, spostandosi sui più ragionevoli giugno e settembre. "La ripresa del turismo in Italia e la crescita delle presenze dall'estero - denuncia il presidente di Assoutenti Gabriele Melluso - spingono gli operatori ad applicare continui rialzi delle tariffe, rincari che non appaiono giustificati né da fenomeni come caro-energia e inflazione, né dai maggiori costi in capo a strutture ricettive e società di trasporti". Secondo i calcoli di Assoutenti, l'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose: una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Prezzi diversificati in Liguria: se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per la famiglia "tipo" presa in esame si impenna a 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive. Nota dolente quella relativa ai traghetti in aumento in media del +9,7%. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Il Codacons invece come ogni anno fornisce i dati sui listini degli stabilimenti balneari e la classifica dei lidi più costosi della Penisola. In linea generale, per affittare un ombrellone e due lettini durante il weekend in uno stabilimento standard, la spesa media rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2024, e si attesta tra i 32 e i 35 euro al giorno, con forti differenze sul territorio: a Sabaudia servono fino a 45 euro, che arrivano a 90 euro a Gallipoli e toccano i 120 euro in alcune località della Sardegna. Ma per un posto in prima fila al mare le tariffe dei lidi "vip" hanno raggiunto livelli stellari, al punto che per la tenda più esclusiva della Versilia al Twiga (che può accogliere fino a 10 persone) si spendono ad agosto 1500 euro al giorno. All'Augustus Hotel di Forte dei Marmi la spesa per una postazione davanti al mare ad agosto è di 560 euro al giorno, e da diritto a 2 lettini singoli, uno matrimoniale, 2 sdraio, teli e cassaforte. Al Nikki Beach Costa Smeralda la formula "Letto da spiaggia + divano" costa 550 euro al giorno, e include un credito di 230 euro utilizzabile sul menù. Per una giornata al mare nella spiaggia del prestigioso Hotel Excelsior del Lido di Venezia, la spesa per una capanna in prima fila è di 515 euro. (ANSA). 07 giugno 2025 Tags



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Forum Energia, Truzzi (Assoutenti): "Entro 30 giugno consumatori vulnerabili possono rientrare nelle tutele graduali"

di s.g. Sab 07 Giugno 2025 13 sec L'impegno dell'associazione verso le fasce meno protette dei cittadini Ospite del Forum Nazionale Energia, ai microfoni di Telenord Furio Truzzi ha illustrato l'opportunità per tutti i consumatori vulnerabili che vogliono rivolgersi ad Assoutenti per rientrare nelle tutele graduali del mercato dell'energia: una possibilità importante per le fasce di popolazione più deboli. Per restare sempre aggiornati sulle principali notizie sulla Liguria seguitemi anche su Whatsapp, su Instagram, su Youtube e su Facebook.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Estate 2025 sempre più cara, salgono i prezzi di una settimana al mare in Italia: le regioni più costose

Fino a 1.500 euro per un giorno in spiaggia con la famiglia: aumentano i prezzi delle vacanze in Italia nell'estate 2025

Publicato: 07-06-2025 15:50 Maria Francesca Moro GIORNALISTA L'estate è la stagione delle vacanze, ma quelle del 2025 potrebbero costare molto caro alle famiglie italiane. Aumentano ancora, e significativamente, i prezzi per una settimana di ferie nelle spiagge di tutta Italia. Un ombrellone arriva a costare fino a 1.500 euro. La regione più cara è la Sardegna, quella più conveniente si conferma l'Emilia-Romagna. I prezzi per l'estate 2025 Quanto costa una vacanza al mare La regione più cara e quella più economica I prezzi per l'estate 2025 Gli annuali report Codacons e Assoutenti segnalano prezzi in rincaro in tutta Italia per l'estate 2025, aumenta tutto: dagli hotel agli ombrelloni. Il costo di un ombrellone e due lettini nel fine settimana, in uno stabilimento standard, è in media tra i 32 e i 35 euro al giorno. Fonte foto: iStockAumentano anche le tariffe dei traghetti Gli hotel, secondo il Codacons, subiranno rincari fino al +20%, in particolare nella regione Liguria. Per quel che riguarda i traghetti, le tariffe - denuncia Assoutenti - aumentano del +9,7% rispetto all'estate 2024. Costano tutti oltre i mille euro i biglietti, auto compresa, per le tratte più popolari, Civitavecchia-Olbia, Genova-Porto Torres, Livorno-Olbia e Civitavecchia-Porto Torres. Quanto costa una vacanza al mare Secondo i calcoli Assoutenti, una famiglia con due bambini che sceglie di trascorrere una settimana di villeggiatura al mare a cavallo di Ferragosto spende almeno 1.030 euro. I prezzi per un soggiorno in un hotel a 3 stelle arrivano a 1.498 euro a Riccione, 1.600 euro e più a Viareggio e circa 1.700 euro in Puglia. I prezzi quasi raddoppiano se si prendono in esame località più esclusive. Più di 2mila euro è richiesto per 7 notti in hotel a Cefalù, in Sicilia. Si arriva a superare i 3mila euro per una settimana a San Teodoro, in Sardegna. La regione più cara e quella più economica La regione più vantaggiosa, per quel che riguarda l'estate 2025, è l'Emilia-Romagna. La meta più economica è Rimini, dove una settimana di villeggiatura familiare costa circa 1.030 euro. La regione più cara si conferma, invece, la Sardegna, dove un hotel a 3 stelle costa in media 2.681 euro a famiglia. I prezzi diventano da capogiro se si prende in esame gli stabilimenti di lusso. Il più caro si trova in Versilia, dove la "tenda imperiale" con 4 lettini, 3 sdraio e 1 tavolo costa 1.500 euro al giorno. Il "letto da spiaggia + divano" della Costa Smeralda ha invece il costo di 550 euro al giorno.



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze in famiglia, in Liguria una settimana può costare fino 3mila euro

Aumento del +9,7% per i traghetti: 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres 2 minuti e 28 secondi di lettura di Aurora Bottino Sabato 07 Giugno 2025 L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. E la Liguria? Se a Rapallo per la stessa settimana di villeggiatura bastano 1.610 euro, il costo per una famiglia con due figli che decide di trascorrere una settimana in villeggiatura a cavallo di Ferragosto (dal 9 al 16 agosto) in un hotel a 3 stelle spende, prenotando in questi giorni, 3.551 euro andando a Santa Margherita Ligure. I prezzi nel resto d'Italia Il dato emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive e che l'ANSA pubblica in anteprima. Per la famiglia presa in esame dallo studio il minimo di 1.030 euro è a Rimini, 1.498 euro a Riccione, 1.512 euro a Milano Marittima - spiega Assoutenti -. Chi opta per la Toscana, deve mettere in conto una spesa minima sopra i 1.600 euro a Lido di Camaiore e Viareggio, che diventano 2.226 euro se si sceglie Marina di Pietrasanta. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto (Lido di Jesolo e Caorle) mentre servono poco più di 1.800 euro in Friuli (Lignano Sabbiadoro e Grado). Per la Puglia, optando per Gallipoli o Otranto, occorre preventivare una spesa minima di circa 1.700 euro. Il quadro cambia decisamente - spiega l'associazione - se si scelgono destinazioni più esclusive: a San Vito lo Capo e Cefalù (Sicilia) 7 notti in hotel costano ad una famiglia di 4 persone un minimo di poco più di 2mila euro, a Sorrento si parte da 2.051 euro, 2.264 euro ad Amalfi, per arrivare ai 2.681 euro di Baja Sardinia, 2.870 euro di Golfo aranci, e un minimo di 3.015 euro a San Teodoro, numeri che confermano come la Sardegna vanti le tariffe più elevate d'Italia sul fronte delle strutture ricettive.

Aumento del +9,7% per i traghetti: 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres Nota dolente quella relativa ai traghetti. La stessa famiglia presa in esame che decide di muoversi via mare con auto al seguito spende, senza cabina e partendo l'8 agosto, ritorno 16 agosto, 1.343 sulla tratta Civitavecchia-Olbia, 1.363 euro sulla Genova-Porto Torres, 1.197 euro per la Livorno-Olbia, 1.005 euro per il collegamento Civitavecchia-Porto Torres, 678 per andare da Napoli a Palermo e ritorno. Per le tratte monitorate - denuncia Assoutenti - le tariffe risultano in aumento in media del +9,7% rispetto lo stesso periodo del 2024. Stabilimenti balneari, ritocchi dei listini contenuti rispetto al post Covid Per gli stabilimenti balneari, dopo i fortissimi rincari del periodo post Covid, quest'anno i ritocchi dei listini di lettini e ombrelloni risultano contenuti in tutta Italia. Il costo giornaliero per l'affitto di un ombrellone e due lettini, pur essendo estremamente diversificato sul territorio e a seconda del livello dello stabilimento scelto, risulta in crescita tra il 3% e il 5% rispetto allo scorso anno, mentre gli abbonamenti mensili e stagionali salgono di circa il 6%. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp, Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook TAGS traghetti prezzi stabilmente balneare ARTICOLI CORRELATI Lunedì 03 Marzo 2025 Prezzi alti e pochi aerei: ecco quanto costa volare da Genova Il confronto con gli altri aeroporti vicino al capoluogo ligure mostra più orari e prezzi più bassi per raggiungere le stesse mete collegate con il 'Colombo'



Vacanze in famiglia, in Liguria una settimana può costare fino 3mila euro



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Vacanze 2025 in Italia, la convenienza dell'Emilia Romagna e i costi "proibitivi" della Sardegna: i prezzi a confronto

di Redazione Web sabato 7 giugno 2025, 16:14 | 1 Minuto di Lettura 1 di 5 Le temperature salgono e con loro la voglia di vacanze. Ma quanto pesano sul portafogli degli italiani? L'Emilia Romagna è la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi sul fronte delle strutture ricettive, mentre le località balneari della Sardegna si confermano quelle più costose. Emerge da una ricerca realizzata da Assoutenti che ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. © RIPRODUZIONE RISERVATA



a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Vacanze italiane' sempre piu' care

07 giugno 2025 L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre il mare della Sardegna si conferma quello piu' costoso. Una ricerca di Assoutenti ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli per una settimana a Ferragosto in hotel a 3 stelle spende, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione, 1.512 a Milano Marittima. Prezzi diversificati in Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto. In Puglia servono 1.700 euro. Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Vacanze italiane' sempre piu' care

07 giugno 2025 L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre il mare della Sardegna si conferma quello piu' costoso. Una ricerca di Assoutenti ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli per una settimana a Ferragosto in hotel a 3 stelle spende, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione, 1.512 a Milano Marittima. Prezzi diversificati in Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto. In Puglia servono 1.700 euro. Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Vacanze italiane' sempre piu' care

07 giugno 2025 L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre il mare della Sardegna si conferma quello piu' costoso. Una ricerca di Assoutenti ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli per una settimana a Ferragosto in hotel a 3 stelle spende, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione, 1.512 a Milano Marittima. Prezzi diversificati in Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto. In Puglia servono 1.700 euro. Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Vacanze italiane' sempre piu' care

07 giugno 2025 L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre il mare della Sardegna si conferma quello piu' costoso. Una ricerca di Assoutenti ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli per una settimana a Ferragosto in hotel a 3 stelle spende, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione, 1.512 a Milano Marittima. Prezzi diversificati in Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto. In Puglia servono 1.700 euro. Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

'Vacanze italiane' sempre piu' care

di Ansa Loading... To view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 video Codice da incorporare: L'Emilia Romagna e' la regione che nell'estate 2025 offre i migliori prezzi per le strutture ricettive, mentre il mare della Sardegna si conferma quello piu' costoso.

Una ricerca di Assoutenti ha analizzato i costi a carico delle famiglie che stanno prenotando in questo periodo le vacanze estive. Una famiglia con due figli per una settimana a Ferragosto in hotel a 3 stelle spende, prenotando ora, un minimo di 1.030 euro a Rimini, 1.498 a Riccione, 1.512 a Milano Marittima.

Prezzi diversificati in Liguria: da 1.610 euro a Rapallo a 3.551 a Santa Margherita Ligure. Attorno ai 1.500 euro la spesa per una settimana in hotel in Veneto. In Puglia servono 1.700 euro. di Ansa

a cura di comunicazione@assoutenti.it